

Promotore

COMUNE DI TORINO
Divisione Servizi Sociali e
Rapporti con le Aziende Sanitarie

Partner

- Università di Torino - Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione
- Asl TO1 - Dipartimento di Neurologia
- Asl TO2 Torino Nord - Dipartimento Anziani
- Università Cattolica Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia (Roma)
- Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona)
- Centro Maderna - Coop. Soc. (Stresa - Vb)
- Fondazione Ingema (Spagna - San Sebastian)
- Università di Transilvania (Romania - Brasov)
- Istanbul Metropolitan Municipality (Turchia - Istanbul)

Contatti

COMUNE DI TORINO
Divisione Servizi Sociali e
Rapporti con le Aziende Sanitarie
Ufficio Salute
via C.I. Giulio 22 - 10122 Torino
tel. **011 4425146**
e-mail progetto: **ring@comune.torino.it**
sito internet: **www.comune.torino.it/pass/ring**

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

This project has been funded with support from the European Commission.

This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



ring
Transfer **RING**
SUPPORTS
for CAREGIVERS
LLP-LDV-TOI-09-IT-0446



CITTA' DI TORINO

Contesto

La demenza è uno dei problemi maggiori per la salute pubblica e per i sistemi di welfare del XXI secolo: 5,4 milioni di persone attualmente soffrono di demenza in Europa. Numerosi studi confermano da tempo la necessità di assicurare adeguati supporti ad anziani fragili, in particolare se affetti da demenza senile.

Tali ricerche evidenziano, inoltre, un rapporto diretto tra il rischio di peggioramento della qualità della vita, della salute mentale e fisica del caregiver impegnato nelle attività di assistenza.

Un familiare o un'assistente familiare, spesso straniera, sperimentano elevati livelli di tensione emotiva e psicologica. I caregiver possono diventare a loro volta una "seconda vittima" bisognosa di assistenza.

Pertanto, l'offerta di una maggiore e mirata formazione ai caregiver può incidere sulla promozione della salute e sul miglioramento del benessere.

Destinatari

Diretti: caregiver formali (assistenti familiari, operatori sanitari) e informali (familiari).

Indiretti: professori universitari, psicologi, pedagogisti, medici e formatori che operano in campo socio-sanitario nell'ambito della formazione dei caregiver di persone affette da demenza.

Durata

Novembre 2009 - Ottobre 2011

Obiettivi

Il Progetto Ring intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumentare le competenze dei caregivers;
- migliorare il livello di stress e ansia a beneficio anche di coloro che ricevono le cure;
- implementare le competenze dei formatori che operano in campo sociosanitario;
- promuovere l'inclusione sociale delle persone immigrate;
- diffondere cultura sul tema attraverso il partenariato europeo.

L'aspetto innovativo consiste nel processo di aggregazione e adattamento di tre strumenti formativi messi a disposizione da partner di diverse aree geografiche:

- 1) una "Guida per chi si prende cura" ovvero una guida informativa per i caregivers sulle varie forme di demenza, il loro decorso, indicazioni pratiche per la cura e per l'accompagnamento alla fine della vita, elaborata dalla Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona);
- 2) un DVD realizzato con frammenti di film europei sul tema della cura, utilizzato in ambiti formativi quale supporto didattico per i caregivers, allestito dal Centro Maderna (Stresa);
- 3) un Programma di intervento psico-educativo finalizzato a migliorare il benessere emotivo dei caregivers, elaborato dalla Fondazione Inge-ma di S. Sebastian (Spagna).

Il KIT sarà utilizzato in un percorso formativo sulla relazione d'aiuto strutturato in sei moduli.

Azioni

È prevista la realizzazione delle seguenti azioni specifiche:

- rilevazione dei bisogni dei caregivers nella sfera della relazione d'aiuto;
- aggregazione di tre strumenti formativi nel KIT RING;
- adattamento e sperimentazione del KIT RING a livello nazionale ed europeo;
- validazione e messa a sistema del KIT RING;
- disseminazione a livello nazionale ed europeo;
- monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi esiti.

L'intero pacchetto formativo può prevedere il suo utilizzo anche in altri ambiti, nello specifico per chi presta cure a persone disabili, malati mentali o persone con malattie croniche.

I lavori della vasta partnership multidisciplinare, coordinati dal promotore, si svolgeranno attraverso confronti, incontri a distanza, workshop, seminari nazionali e meeting europei. La partecipazione attiva degli stakeholders, delle agenzie formative e del Terzo Settore favorirà la valutazione d'impatto, la sostenibilità nel tempo della formazione e la promozione della salute dei caregivers.